



Sabina Minardi

BOOKMARKS / LIBRI

Asimmetria di desideri



Romanzo in tre storie per Claire Keegan. Psicoanalisi dell'identità siciliana. Nel cuore diviso degli Stati Uniti. L'impero dei figli impossibili

C'è un senso di apprensione che attanaglia sin dalle prime pagine dell'ultimo libro di Claire Keegan, "Quando ormai era tardi" (Einaudi, traduzione di Monica Pareschi): una sensazione di attesa, e via via persino di pericolo, che anche l'apparente normalità di gesti quotidiani produce su una lettrice, mentre il protagonista si muove, lascia l'ufficio, prende l'autobus, torna a casa dal lavoro, osserva chi gli sta intorno. Una tensione che l'autrice irlandese, maestra nel creare atmosfere sospese e allusive - come nell'incantevole "Piccole cose da nulla", che denunciava la vicenda drammatica delle Case Magdalene o nello struggente romanzo "Un'estate", da cui è stato tratto il film "The quiet girl" - porta con gesti rapidi sino al confine con la violenza.

Una richiesta posta male: "Forse dovremmo sposarci, no?". Una passeggiata rovinata da una reazione aspra: "Credi che i soldi mi escano dalle orecchie?". Una negazione che non arriva: "Una buona metà degli uomini della tua generazione si aspetta solo che stiamo zitte e che vi diamo quello che volete, e quando le cose non vanno a modo vostro diventate spregievoli", dice lei. E l'allarme suona subito alto, con la conferma dell'uomo: "Era quello il problema, quando le donne si disamoravano; il velo di romanticismo che avevano davanti agli occhi cadeva, e quando guardavano oltre erano in grado di leggerti dentro".

QUANDO ORMAI ERA TARDI

Claire Keegan
Einaudi, pp. 81, € 13

Disorientati, frustrati, decisamente increduli, con una perenne impressione di tradimento sono i maschi contemporanei narrati da Keegan in questo affresco in tre racconti delle relazioni sentimentali. E più le donne si allontanano, per trovare sé stesse, più gli uomini restano immobili, incapaci di recuperare rapporti, di fronteggiare cambiamenti: di capirli per davvero. Come pseudoamori fuori tempo massimo.

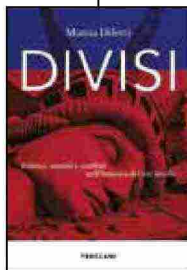
«Ogni parola è al posto giusto», ha detto del romanzo la scrittrice britannica Hilary Mantel. Di più: queste parole secche, precise, taglienti, sembrano mutare significato ogni volta che le rileggi. E alla fine ti consegnano il sapore di una giornata che è cominciata bene, ma che a sera non riconosci più.



Alla ricerca di una presunta identità siciliana attraverso le voci più emblematiche dell'isola, dal "filosofo" della tradizione Giufà a Pirandello, da Sciascia a Camilleri, al punto di vista di tanti che l'hanno frequentata e idealizzata. Un saggio che sfata miti, riflette sui luoghi comuni, causticamente bandisce i pensieri più comodi. Indaga l'influenza della lingua siciliana. E psicoanalizza inclinazioni e tentazioni della sicilianità.

SICILIA ISOLA CONTINENTALE

Franco Lo Piparo
Sellerio Editore, pp. 318, € 16



Il movente è il braccio alzato di Trump. Il 14 luglio 2024, qualche istante dopo l'attentato: «Fight!», dice. Nella collana Visioni, puntata sul mondo contemporaneo, un saggio che indaga società e conflitti nell'America del XXI secolo. Perché gli Stati Uniti sono attraversati da una guerra civile fredda? Come divergenze culturali, interessi, polarizzazioni politiche hanno condotto a un Paese tagliato in due.

DIVISI

Mattia Diletti
Treccani, pp. 131, € 16



Ascesa e declino di Severino Antinori, una serie podcast per Elnore Film, ricostruisce la carriera dello scienziato, i suoi momenti di gloria, l'incredibile successo mediatico. La caduta, quando una ragazza chiama dal suo centro privato per la fecondazione assistita, e comincia a denunciare. Un lavoro di scavo giornalistico dentro il processo, tra i lati oscuri del ginecologo e le sue tecniche pionieristiche di riproduzione.

L'IMPERO DEI FIGLI IMPOSSIBILI

Alberto Gottardo-Francesca Sironi
Chora Media

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157